

Tracce per l'animazione liturgica



**DIOCESI
DI NOVARA**



Ancorati QUARESIMA al Tuo **Amore** 2025



La parola

Il Vangelo del giorno



La preghiera

La preghiera dei fedeli



Le tappe

I simboli da aggiungere al percorso

MERCOLEDÌ 5 MARZO 2025

Mercoledì delle Ceneri



"Ancorati al tuo amore... che dona libertà" esprime il cuore del cammino quaresimale: restare saldi nell'amore di Dio, unica vera roccia che sostiene e libera. Nel Vangelo di Matteo (Mt 6,1-6.16-18), Gesù invita a una fede autentica, vissuta nel segreto del cuore. Radicati in Lui, scopriamo che l'amore di Dio non imprigiona, ma apre all'essenza più vera della libertà

**... che dona
LIBERTÀ**



Dal Vangelo secondo Matteo



(Mt 6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Preghiera dei fedeli



♦ **Per la Chiesa**, perché resti sempre ancorata all'amore di Dio e, illuminata dal Vangelo, testimoni nel mondo una libertà che nasce dalla fiducia e dalla verità. Preghiamo.

♦ **Per chi si sente smarrito o oppresso**, perché trovi nell'amore di Dio un ancoraggio sicuro e la forza per camminare con speranza verso la vera libertà. Preghiamo.

♦ **Per ciascuno di noi**, perché nella preghiera, nel digiuno e nella carità impariamo a restare saldi in Dio, lasciandoci liberare da ciò che ci allontana da Lui. Preghiamo.

Ogni tappa di questo cammino quaresimale rappresenta un momento significativo della nostra vita. Ogni simbolo e ogni frase ci invita a riflettere su come, in diverse circostanze, possiamo ancorarci al Suo Amore, trovando in Lui la forza, la luce e la speranza di cui abbiamo bisogno.

Il simbolo di oggi è il cuore.

E' possibile aggiungere l'immagine sul cartellone che accompagnerà il cammino spirituale delle cinque domeniche di Quaresima, in un percorso di riflessione che, dalle Ceneri, conduce alla celebrazione della Pasqua.



DOMENICA 9 MARZO 2025

1° domenica di Quaresima

"Ancorati al tuo amore... nella prova" richiama la fiducia in Dio nei momenti difficili. Nel Vangelo di Luca (Lc 4,1-13), Gesù affronta le tentazioni nel deserto, restando saldo nella Parola del Padre. Anche noi, comunità cristiana, siamo chiamati ad affidarci al Suo amore, certi che solo in Lui troviamo la forza per superare ogni prova con fede e speranza.

Dal Vangelo secondo Luca



(Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse:

«Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Preghiera dei fedeli



♦ **Per la Chiesa**, perché nelle difficoltà resti salda nell'amore di Dio e continui a testimoniare con fiducia la speranza che nasce dalla fede. Preghiamo.

♦ **Per chi affronta la prova del dolore e della solitudine**, 1. perché trovi in Dio forza e conforto, riconoscendo il Suo amore che mai abbandona. Preghiamo.

♦ **Per noi, comunità cristiana**, 1. perché, sostenuti dall'amore di Dio, sappiamo farci prossimi a chi è nella prova, offrendo con gesti concreti sostegno, conforto e speranza. Preghiamo.



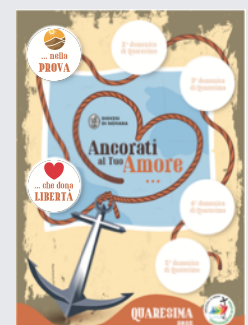
... nella
PROVA



Ogni tappa di questo cammino quaresimale rappresenta un momento significativo della nostra vita. Ogni simbolo e ogni frase ci invita a riflettere su come, in diverse circostanze, possiamo ancorarci al Suo Amore, trovando in Lui la forza, la luce e la speranza di cui abbiamo bisogno.

Il simbolo di oggi è il deserto.

E' possibile aggiungere l'immagine sul cartellone che accompagnerà il cammino spirituale delle cinque domeniche di Quaresima, in un percorso di riflessione che, dalle Ceneri, conduce alla celebrazione della Pasqua.



DOMENICA 16 MARZO 2025

2° domenica di Quaresima

Ancorati
al Tuo Amore

... illuminati
dalla tua
PAROLA



Ogni tappa di questo cammino quaresimale rappresenta un momento significativo della nostra vita. Ogni simbolo e ogni frase ci invita a riflettere su come, in diverse circostanze, possiamo ancorarci al Suo Amore, trovando in Lui la forza, la luce e la speranza di cui abbiamo bisogno.

Il simbolo di oggi è la lampada.

E' possibile aggiungere l'immagine sul cartellone che accompagnerà il cammino spirituale delle cinque domeniche di Quaresima, in un percorso di riflessione che, dalle Ceneri, conduce alla celebrazione della Pasqua.



"Ancorati al tuo amore... illuminati dalla tua Parola" richiama il momento della Trasfigurazione (Lc 9,28-36), dove Gesù, nella luce divina, rivela la Sua vera identità. Noi, comunità cristiana, siamo chiamati a rimanere saldi nel Suo amore e ad ascoltare la Parola che illumina la nostra vita, guidandoci nella fede e nella speranza.

Dal Vangelo secondo Luca



(Lc 9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.

Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto

Preghiera dei fedeli



♦ **Per la Chiesa**, perché, illuminata dalla Parola di Dio, sappia annunciare con fede e coraggio il Vangelo, testimoniando al mondo la speranza che nasce dall'amore di Cristo. Preghiamo.

♦ **Per chi cerca verità e senso nella vita**, perché trovi nella Parola di Dio una luce sicura che orienta il cammino e dona forza nelle difficoltà. Preghiamo.

♦ **Per noi, comunità cristiana**, perché ascoltiamo e viviamo la Parola ogni giorno, rimanendo saldi nell'amore di Dio e testimoniando la speranza con opere concrete. Preghiamo.

DOMENICA 23 MARZO 2025

3° domenica di Quaresima

"Ancorati al tuo amore... per sperare" ci invita a confidare nella misericordia di Dio, che sempre dona nuove possibilità. Nel Vangelo di Luca (Lc 13,1-9), la pazienza del vignaiolo verso il fico sterile è segno della speranza che Dio ripone in noi. Come comunità cristiana, restiamo saldi nel Suo amore, certi che la Sua grazia può rinnovare e far fiorire la nostra vita.

Dal Vangelo secondo Luca



(Lc 13,1-9)

In quel tempo, si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

Preghiera dei fedeli



♦ **Per la Chiesa**, perché, ancorata all'amore di Dio, sappia offrire al mondo la speranza che nasce dalla fede, portando luce e consolazione a chi vive nell'ombra della disperazione. Preghiamo.

♦ **Per tutti coloro che attraversano momenti di difficoltà**, perché possano trovare nella misericordia di Dio la forza di sperare e la certezza che il Suo amore non li abbandona mai. Preghiamo.

♦ **Per noi, comunità cristiana**, perché, ancorati nell'amore di Dio, sappiamo coltivare la speranza ogni giorno, confidando nella Sua grazia che rinnova il cuore e illumina il cammino. Preghiamo.



... per
SPERARE



Ogni tappa di questo cammino quaresimale rappresenta un momento significativo della nostra vita. Ogni simbolo e ogni frase ci invita a riflettere su come, in diverse circostanze, possiamo ancorarci al Suo Amore, trovando in Lui la forza, la luce e la speranza di cui abbiamo bisogno.

Le mani aperte sono l'immagine di oggi.

E' possibile aggiungere l'immagine sul cartellone che accompagnerà il cammino spirituale delle cinque domeniche di Quaresima, in un percorso di riflessione che, dalle Ceneri, conduce alla celebrazione della Pasqua.



DOMENICA 30 MARZO 2025

4° domenica di Quaresima

"Ancorati al tuo amore... per essere nella Gioia" richiama la parabola del Figlio prodigo (Lc 15,1-3.11-32), in cui la gioia del ritorno al Padre diventa segno di perdono e riconciliazione. Noi, comunità cristiana, siamo chiamati a restare saldi nell'amore di Dio, che ci riaccoglie sempre, portando gioia e speranza in ogni nostro cammino di conversione.

Dal Vangelo secondo Luca



(Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».



Preghiera dei fedeli

- ◆ **Per la Chiesa**, perché, ancorata nell'amore di Dio, testimoni sempre la gioia della riconciliazione e del perdono, accogliendo ogni persona con misericordia. Preghiamo.
- ◆ **Per chi vive nel dolore e nella solitudine**, perché possa incontrare l'amore di Dio che dona vera gioia, portando speranza e conforto nei suoi giorni difficili. Preghiamo.
- ◆ **Per noi, comunità cristiana**, perché, ancorati all'amore di Dio, viviamo nella gioia che nasce dal Suo perdono e dalla Sua presenza, diventando segno di speranza per gli altri. Preghiamo.



... nella
GIOIA



Ogni tappa di questo cammino quaresimale rappresenta un momento significativo della nostra vita. Ogni simbolo e ogni frase ci invita a riflettere su come, in diverse circostanze, possiamo ancorarci al Suo Amore, trovando in Lui la forza, la luce e la speranza di cui abbiamo bisogno.

Il simbolo di oggi è il sorriso.

E' possibile aggiungere l'immagine sul cartellone che accompagnerà il cammino spirituale delle cinque domeniche di Quaresima, in un percorso di riflessione che, dalle Ceneri, conduce alla celebrazione della Pasqua.



DOMENICA 6 APRILE 2025

5° domenica di Quaresima

"Ancorati al tuo amore... che perdona" richiama il gesto di misericordia di Gesù verso la donna (Gv 8,1-11), che, pur se peccatrice, trova il perdono e l'accoglienza del Maestro. Noi, comunità cristiana, siamo chiamati a rimanere saldi nell'amore che perdona, senza giudizio, offrendo misericordia come Gesù ha fatto con noi, e vivendo nella speranza che il Suo perdono rinnova e trasforma ogni vita.

Dal Vangelo secondo Giovanni



(Gv 8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Pregiera dei fedeli



- ◆ **Per la Chiesa**, perché, ancorata nell'amore di Dio, testimoni il perdono che libera e guarisce, offrendo al mondo la speranza di una riconciliazione che trasforma ogni cuore. Preghiamo.
- ◆ **Per tutte le famiglie**, perché, radicate nell'amore di Dio, sappiano perdonarsi a vicenda, superando le difficoltà con misericordia e costruendo una comunità di pace e unità. Preghiamo.
- ◆ **Per chi governa**, perché, ancorato nell'amore di Dio, possa esercitare il potere con giustizia e misericordia, promuovendo il perdono e la riconciliazione tra i popoli, e lavorando per la pace e il bene comune. Preghiamo.

Ancorati
al Tuo Amore

... che
PERDONA



Ogni tappa di questo cammino quaresimale rappresenta un momento significativo della nostra vita. Ogni simbolo e ogni frase ci invita a riflettere su come, in diverse circostanze, possiamo ancorarci al Suo Amore, trovando in Lui la forza, la luce e la speranza di cui abbiamo bisogno.

Il simbolo di oggi è l'abbraccio.

E' possibile aggiungere l'immagine sul cartellone che accompagnerà il cammino spirituale delle cinque domeniche di Quaresima, in un percorso di riflessione che, dalle Ceneri, conduce alla celebrazione della Pasqua.

